

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**La seduta comincia alle 10,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantatré.

### **Trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.**

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 807-1130-B.

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 776-B/bis: Legge di semplificazione 2001 (rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica e nuovamente approvato dal Senato) (2579-B).**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Avverte altresì che la Presidenza non ritiene ammissibile l'articolo aggiuntivo Raisi 22.01.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

ANTONIO BOCCIA, paventati i rischi connessi al reiterato conferimento al Governo di deleghe dal contenuto eccessivamente ampio, dichiara voto contrario sull'articolo 1 del disegno di legge in esame.

MARCO BOATO si associa alle considerazioni svolte dal deputato Boccia e dichiara voto contrario sull'articolo 1.

GERARDO BIANCO, nel rilevare come il disegno di legge in esame espropri le Camere delle prerogative costituzionalmente riconosciute loro, auspica la reiezione dell'articolo 1.

SESA AMICI, stigmatizzato il reiterato ricorso all'istituto della delega legislativa, giudica necessaria una seria riflessione al riguardo. Manifesta, inoltre, un orientamento contrario al provvedimento.

PRESIDENTE avverte che è stata chiusa la votazione nominale.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,55, è ripresa alle 11.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

ANTONIO BOCCIA lamenta l'eccesso di deleghe legislative al Governo, che impedisce un proficuo confronto parlamentare su temi di grande rilievo; ciò appare particolarmente paradossale con riferimento al disegno di legge in esame.

MARCO BOATO, nel lamentare che il progressivo trasferimento di competenze normative dalle Camere al Governo ha raggiunto dimensioni eccessive, dichiara voto contrario sull'articolo 2 del disegno di legge.

GERARDO BIANCO paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'eventuale attuazione delle norme recate dal comma 1 dell'articolo 2 del disegno di legge, che, in particolare alle lettere *a)* e *b)*, prevede, in sostanza, una delega in bianco al Governo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.

ROBERTO GUERZONI, nel ritenere che l'articolo 3, recante norme in materia di sicurezza del lavoro, sia il più emblematico del carattere fortemente lesivo delle prerogative parlamentari che permea il disegno di legge in esame, dichiara voto contrario.

ANTONIO BOCCIA sottolinea che quanto previsto dall'articolo 3 del disegno di legge in esame consente al Governo di intervenire su profili sostanziali della legislazione, alla cui semplificazione non si provvede con l'elaborazione di testi unici e

con la delegificazione, ma con il proliferare di strumenti di riassetto normativo.

GERARDO BIANCO giudica doveroso richiamare la Camera alla responsabilità di salvaguardare le proprie prerogative.

VINCENZO CANELLI, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta la concomitanza dei lavori dell'Assemblea e della V Commissione.

PRESIDENTE ricorda che le Commissioni devono intendersi sconvocate in concomitanza con le sedute dell'Assemblea nelle quali siano previste votazioni.

GERARDO BIANCO, parlando sull'ordine dei lavori, si associa ai rilievi formulati dal deputato Canelli.

PRESIDENTE sottolinea che, nel caso evocato dal deputato Canelli, la concomitanza, comunque inopportuna, tra i lavori dell'Assemblea e quelli della V Commissione è derivata presumibilmente dalle difficoltà incontrate da quest'ultima nel valutare gli aspetti connessi alla copertura degli oneri finanziari recati dal provvedimento d'urgenza, di cui al disegno di legge di conversione n. 4154.

GIOVANNI RUSSO SPENA, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che anche per oggi, alle 16, pertanto in concomitanza con la seduta dell'Assemblea, è prevista una riunione congiunta delle Commissioni bilancio di Camera e Senato per lo svolgimento di importanti audizioni.

PRESIDENTE sottolinea l'esigenza di affrontare in modo pragmatico le questioni connesse all'eventuale concomitanza tra i lavori dell'Assemblea della Camera e le riunioni congiunte di Commissioni appartenenti ai due rami del Parlamento.

MARCO BOATO, prospettata l'opportunità di una riflessione, da parte dei Presidenti dei due rami del Parlamento, sul tema dell'eventuale concomitanza dei lavori delle rispettive Assemblee e delle

Commissioni, dichiara voto contrario sull'articolo 3 del disegno di legge in esame.

ALBERTO GIORGETTI, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta le difficoltà connesse al contemporaneo svolgimento dei lavori dell'Assemblea e delle riunioni congiunte delle Commissioni bilancio di Camera e Senato, impegnate in importanti audizioni concernenti il documento di programmazione economico-finanziaria.

PRESIDENTE ritiene che, per il futuro, si potrà tenere conto dei rilievi formulati in merito alla necessità di evitare la concomitanza tra i lavori dell'Assemblea e delle Commissioni.

GABRIELE FRIGATO, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che i problemi evidenziati da taluni dei deputati intervenuti traggano origine anche dal ritardo con il quale il Governo ha presentato alle Camere il documento di programmazione economico-finanziaria.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.

ALBERTO FLUVI, nel dichiarare voto contrario sull'articolo 4, recante norme in materia di assicurazioni, giudica non condivisibili sia il merito della disciplina prevista sia il ricorso allo strumento della delega legislativa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4.*

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta il fatto che nei banchi dei gruppi di maggioranza si verificano irregolarità nelle votazioni: preannunzia che, ove dovessero ripetersi analoghe manifestazioni di scorrettezza, l'opposizione assumerebbe le conseguenti determinazioni, con particolare riferimento

all'atteggiamento da assumere nel prosieguo dell'*iter* del disegno di legge di conversione n. 4154.

PRESIDENTE, giudicato legittimo il richiamo del deputato Violante, sottolinea la necessità di attenersi ad un comportamento improntato alla massima correttezza; ricorda peraltro che il Presidente della Camera ha escluso dall'aula deputati che votavano anche per conto di colleghi assenti.

TEODORO BUONTEMPO, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che eventuali irregolarità nelle votazioni dovrebbero essere tempestivamente e puntualmente segnalate alla Presidenza, senza muovere accuse generiche ed infondate ai deputati della maggioranza.

PRESIDENTE avverte che, ove fossero segnalate irregolarità nelle votazioni, i deputati segretari procederebbero alle opportune verifiche.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda l'impegno assunto dalla Presidenza della Camera a valutare la possibilità di adottare un nuovo sistema di votazione che consenta di evitare il verificarsi di irregolarità.

PRESIDENTE assicura che la Presidenza si farà carico dell'esigenza prospettata dal deputato Boccia.

Passa quindi all'esame dell'articolo 5, al quale non sono riferiti emendamenti.

ALBERTO NIGRA, nel denunciare l'eccessivo ricorso, da parte del Governo, allo strumento della delega legislativa, particolarmente grave con riferimento al provvedimento in esame, paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare, in particolare, dall'eventuale attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 5.

GERARDO BIANCO invita l'Assemblea a riflettere sulla sostanziale appropriazione, da parte del Governo, di prerogative proprie del Parlamento.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 5.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6, al quale non sono riferiti emendamenti.

ANTONIO BOCCIA osserva che le disposizioni in esame appaiono lesive delle competenze regionali.

MARCO BOATO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dai deputati Gerardo Bianco e Boccia, manifesta sconcerto per il termine temporale eccessivamente ampio previsto per l'esercizio della delega legislativa conferita al Governo dall'articolo 6.

ALDO PREDÀ lamenta il fatto che le disposizioni recate dall'articolo 6 del disegno di legge appaiono lesive delle competenze parlamentari in relazione ad una materia particolarmente delicata come la sicurezza alimentare.

GERARDO BIANCO ritiene che i presidenti delle Commissioni parlamentari dovrebbero opporsi ad un provvedimento che lede sostanzialmente le loro prerogative.

LUCA MARCORA paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 6 del disegno di legge in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 6.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7, al quale non sono riferiti emendamenti.

BRUNO TABACCI esprime perplessità circa l'opportunità della delega legislativa conferita al Governo dall'articolo 7, vertente su una tematica che è stata oggetto di approfondita riflessione da parte delle competenti Commissioni di Camera e Se-

nato: si potrebbe pertanto pervenire con sollecitudine ad una definizione legislativa della materia.

ANDREA LULLI esprime anch'egli perplessità sull'opportunità di conferire al Governo una delega legislativa in materia di tutela dei consumatori, in considerazione del proficuo lavoro svolto, in materia, dalla X Commissione: dichiara pertanto voto contrario sull'articolo 7.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 7, nonché l'articolo 8, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9, al quale non sono riferiti emendamenti.

GONARIO NIEDDU osserva che il riassetto della vigente normativa in materia di internazionalizzazione delle imprese dovrebbe essere oggetto di attento esame da parte del Parlamento, anche in considerazione del fatto che la X Commissione sta svolgendo un'indagine conoscitiva sull'argomento. Dichiara quindi voto contrario sull'articolo 9.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, assicura che il Governo terrà conto delle indicazioni provenienti dalle Commissioni parlamentari che saranno chiamate ad esprimere il loro parere sugli schemi di decreti legislativi.

ANTONIO MAZZOCCHI, ricordato l'impegno profuso dal Governo per favorire l'internazionalizzazione delle imprese, segnatamente di quelle artigiane, sottolinea l'inadeguatezza della vigente normativa in materia; dichiara pertanto voto favorevole sull'articolo 9 del disegno di legge.

MARCO BOATO chiede chiarimenti al rappresentante del Governo sui riferimenti normativi relativi all'espressione del pa-

rere delle competenti Commissioni parlamentari sugli schemi di decreti legislativi.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, precisa che la procedura di adozione dei decreti legislativi previsti dal provvedimento in esame contempla il parere obbligatorio delle competenti Commissioni parlamentari e, ove necessario, della Conferenza unificata.

RUGGERO RUGGERI, lamentata l'assenza di una chiara politica industriale, sottolinea l'incoerenza delle disposizioni recate dall'articolo 9.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che il rappresentante del Governo non ha risposto in modo esaustivo alla richiesta di chiarimenti formulata dal deputato Boato.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 9.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10, al quale non sono riferiti emendamenti.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI, nel dichiarare voto contrario sull'articolo 10, sottolinea l'inopportunità di ricorrere allo strumento della delega legislativa in relazione alla delicata materia dell'informaticizzazione della pubblica amministrazione.

LORENZO ACQUARONE osserva che con l'articolo 10 del disegno di legge viene sostanzialmente attribuita al Governo una funzione propria del Parlamento, in palese violazione dell'articolo 76 della Costituzione, anche in considerazione dell'estrema genericità dei principi e criteri direttivi fissati per l'esercizio della delega legislativa. Ne auspica pertanto la reiezione.

GERARDO BIANCO paventa i rischi connessi all'attuazione delle norme recate dall'articolo 10, attesa la delicatezza della materia in esso trattata.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 10, nonché gli articoli 11 e 12, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13, al quale non sono riferiti emendamenti.

FRANCESCO BONITO, nel dichiarare il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 13, sottolinea l'incongruità tra le norme da esso recate e la rubrica del disegno di legge: lamenta, in particolare, l'inopportuna revisione della disciplina relativa all'accesso alla magistratura contabile.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 13.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIAN FRANCO ANEDDA, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Carrara 14.1 e 14.2, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

GIAMPIERO D'ALIA ritira gli emendamenti Carrara 14.1 e 14.2, di cui è cofirmatario, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 14, nonché gli articoli da 15 a 18, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 19, al quale non sono riferiti emendamenti.

FRANCESCO BONITO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 19, del quale richiama il contenuto.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 19.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20, al quale non sono riferiti emendamenti.

SESA AMICI, pur rilevando l'adeguatezza delle modificazioni apportate dal Senato relativamente ai termini previsti dell'articolo 20 del disegno di legge, considerato il ritardo con cui verrà definitivamente approvata la legge di semplificazione 2001, ribadisce le ragioni della contrarietà al provvedimento in esame.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 20, nonché l'articolo 21, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 22, al quale non sono riferiti emendamenti ammissibili.

GERARDO BIANCO manifesta contrarietà alle disposizioni recate dall'articolo 22, che denotano un modo irrazionale di legiferare su materie eterogenee.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 22.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 23, al quale non sono riferiti emendamenti.

ANTONIO BOCCIA lamenta il fatto che la Camera non ha potuto instaurare un confronto costruttivo con il Governo sulle materie oggetto del disegno di legge in esame.

MARCO BOATO si associa alle considerazioni svolte dal deputato Boccia.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 23.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, accetta l'ordine del giorno Anna Maria Leone n. 3, nonché gli ordini del giorno Gazzara n. 1 e D'Alia n. 2, purché riformulati; invita altresì al ritiro dell'ordine del giorno Migliori n. 4.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno Gazzara n. 1 e D'Alia n. 2 accettano le riformulazioni proposte e che i presentatori dell'ordine del giorno Migliori n. 4 accettano l'invito al ritiro.

Passa alle dichiarazioni di voto finale.

SESA AMICI, nel lamentare, in particolare, il conferimento al Governo di deleghe legislative al fine di procedere a codificazioni normative, dichiara voto contrario sul disegno di legge in esame.

GIANCLAUDIO BRESSA, nel ritenere incomprensibili, in particolare, le ragioni per le quali si è ritenuto di modificare integralmente l'articolo 20 della legge n. 59 del 1997, la cui applicazione ha prodotto positivi risultati, manifesta netta contrarietà alle velleitarie disposizioni recate dal disegno di legge in esame, che di fatto espropriano il Parlamento della funzione legislativa. Dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

MARCO BOATO, nel condividere le riserve formulate dai deputati Amici e Bressa, annuncia che i deputati delle componenti politiche del gruppo Misto che si collocano nello schieramento di opposizione esprimeranno voto contrario sul disegno di legge.

MICHELE SAPONARA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di

Forza Italia sul disegno di legge in esame, giudicando infondati i rilievi critici formulati dai deputati dell'opposizione.

GIAMPIERO D'ALIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC; manifesta tuttavia perplessità sul generalizzato ricorso allo strumento della delega legislativa da parte del Governo.

GERARDO BIANCO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Bressa, auspica che si avvii una seria riflessione sull'espropriazione delle prerogative parlamentari operata, a vantaggio del Governo, da provvedimenti come quello in esame.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2579-B.*

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,40, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

#### **Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.**

ALESSANDRA MUSSOLINI illustra l'interrogazione La Russa n. 3-2558, sulle iniziative per evitare la reiterazione dei delitti di pedofilia.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, osserva che, al fine di rendere più efficaci gli strumenti volti a prevenire e reprimere i delitti di pedofilia, è stato predisposto uno schema di disegno di legge con il quale, novellando la legge n. 269 del 1998, si adegua l'ordinamento italiano alla decisione quadro adottata in materia dall'Unione europea, rileva che il provvedimento non prevede l'introduzione di sistemi che affidino alla somministrazione di farmaci la possibilità di evitare la

reiterazione nei delitti: preannunzia, peraltro, che, ove fosse presentata una proposta in tal senso, il Governo si rimetterebbe alle Camere.

ALESSANDRA MUSSOLINI prende atto con favore dell'intendimento del Governo di non opporsi a proposte volte a contrastare farmacologicamente comportamenti dai quali traggono origine i delitti di pedofilia.

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra la sua interrogazione n. 3-2559, sulla promozione di una convenzione internazionale in materia di protezione dei dati personali.

LUCIO STANCA, *Ministro per l'innovazione e le tecnologie*, premesso che lo sviluppo delle banche dati comporta innegabili vantaggi per i cittadini e la promozione delle attività economiche, osserva che il problema della tutela della sicurezza dell'informazione postula la definizione di una normativa organica finalizzata a garantire il rispetto dei diritti dei cittadini. Nel dare conto delle iniziative assunte in tal senso a livello europeo ed internazionale, assicura che il Governo sta già affrontando il tema, in collaborazione con il Garante per la protezione dei dati personali.

GIOVANNI RUSSO SPENA, sottolinea la necessità di tutelare la società dai rischi connessi all'effettuazione di controlli sempre più pervasivi, anche al fine di scongiurare inopportune discriminazioni, invita il Governo ad assumere idonee iniziative, tra le quali, in particolare, la presentazione di un disegno di legge organico in materia e l'istituzione di un garante europeo per la protezione dei dati personali.

EGIDIO STERPA illustra la sua interrogazione n. 3-2565, sulle retribuzioni per i docenti membri di commissioni per gli esami di maturità.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, premesso che,

a causa del ritardo nella registrazione del provvedimento di assegnazione dei fondi agli istituti che hanno anticipato le retribuzioni oggetto dell'atto ispettivo con le loro risorse di cassa, gli adempimenti previsti non sono stati portati a termine, assicura che con l'assestamento di bilancio sono state reintrodotte le relative somme, che saranno pertanto tra breve attribuite. Fa presente, inoltre, che il Governo ha adottato le opportune iniziative al fine di evitare che simili disagi si ripetano in futuro.

EGIDIO STERPA prende atto delle rassicurazioni fornite ed auspica che in futuro non si registrino analoghe inadempienze.

ERMINIA MAZZONI illustra la sua interrogazione n. 3-2560, concernente le iniziative per superare i problemi connessi al divario tra le politiche del credito seguite al nord e al sud del Paese.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che il divario esistente fra il nord ed il sud del Paese relativamente ai tassi debitori praticati dagli istituti di credito ed al rapporto tra raccolta ed impiego del risparmio si sta progressivamente riducendo, rileva che, in tema di consorzi di garanzia fidi, il Governo si riserva di predisporre un proprio disegno di legge ove non sia accelerato l'iter parlamentare dei progetti di legge già presentati in materia; sottolinea inoltre che, al fine di salvaguardare la credibilità del sistema creditizio, la vigente normativa prevede particolari cautele per le ipotesi di partecipazione delle banche al capitale di rischio delle imprese.

ERMINIA MAZZONI, giudicati eccessivamente deboli i segnali di miglioramento evocati dal ministro Giovanardi, invita il Governo a promuovere la rivisitazione del sistema creditizio, con particolare riferimento all'attività degli istituti operanti nel Mezzogiorno.

GIUSEPPE MOLINARI illustra la sua interrogazione n. 3-2561, sulle iniziative

per scongiurare la chiusura dell'impianto Nylstar 1 di Pisticci e per rilanciare l'industria chimica e manifatturiera in Valbasento.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, premesso che l'impianto Nylstar 2 proseguirà nella sua attività pur in presenza di una grave crisi congiunturale, assicura che il Ministero delle attività produttive considera strategico il ruolo che il settore chimico è chiamato a svolgere nel sistema industriale italiano: è stato conseguentemente predisposto uno specifico progetto che prevede una puntuale ricognizione degli interventi da realizzare in ciascun polo chimico, al fine di consentire la bonifica e la riqualificazione dei siti, nonché la promozione di un processo di industrializzazione e sviluppo ecocompatibile.

Preannunzia infine la disponibilità del Governo ad avviare un tavolo istituzionale per dirimere gli aspetti conflittuali che potrebbero derivare dall'eventuale chiusura dell'impianto Nylstar 1.

GIUSEPPE MOLINARI si dichiara assolutamente insoddisfatto per la generica disponibilità mostrata dal Governo ad intervenire per scongiurare la chiusura dell'impianto Nylstar 1 di Pisticci: invita pertanto il ministro delle attività produttive a promuovere con sollecitudine gli opportuni contatti tra le parti interessate.

SIEGFRIED BRUGGER illustra la sua interrogazione n. 3-2562, sulle iniziative per promuovere il riconoscimento, da parte dell'UNESCO, delle Dolomiti come patrimonio culturale mondiale.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, ricorda che dal 1995 è attivo presso il Ministero per i beni e le attività culturali un gruppo di lavoro interministeriale per il coordinamento delle istanze nazionali connesse agli adempimenti derivanti dalla Convenzione in materia di tutela dei beni culturali. Sottolineato, quindi, che le Dolomiti erano state inserite nella lista propositiva con-

cernente i beni italiani per i quali chiedere il riconoscimento di cui all'atto ispettivo, osserva che non si è potuto pervenire ad una ottimale formulazione delle proposte, atteso che dalla documentazione a tal fine predisposta risulta che permangono questioni irrisolte, tra le quali la perimetrazione dell'area, che potranno essere definite in sede di perfezionamento dell'istruttoria già svolta.

SIEGFRIED BRUGGER si dichiara sostanzialmente soddisfatto per la risposta, in considerazione delle apprezzabili iniziative assunte dal Governo al fine di pervenire al riconoscimento delle Dolomiti come patrimonio culturale mondiale, che peraltro consentirebbe di garantire un giusto riconoscimento alla popolazione ladina.

UGO PAROLO illustra l'interrogazione Cè n. 3-2563, sugli interventi per garantire l'effettiva infrastrutturazione delle regioni del Nord.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, fornisce i dati, contenuti nel documento « Programmare il territorio, le infrastrutture e le risorse », relativi alle risorse finanziarie destinate, nel quadriennio 2003-2006, alla realizzazione di infrastrutture, suddivise per aree geografiche di ubicazione.

UGO PAROLO, nel dichiararsi soddisfatto, auspica la piena attuazione dei propositi enunciati dal Governo, giudicando prioritaria la realizzazione, in particolare nel nord del Paese, di adeguate dotazioni infrastrutturali.

FRANCESCO CARBONI illustra la sua interrogazione n. 3-2564, sulle iniziative per tutelare il patrimonio boschivo della Sardegna e per consentire l'organizzazione della lotta agli incendi.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, assicura che, nonostante il mancato stanziamento per il 2003 di fondi statali per la difesa del

patrimonio boschivo, in Sardegna sono stati organizzati undici presidi estivi – rispetto ai tredici dello scorso anno – grazie alle risorse derivanti dalla convenzione con la regione ed all'operato di vigili del fuoco volontari. Nel rilevare altresì che il Dipartimento della protezione civile ha inviato sull'isola i mezzi aerei necessari a fronteggiare le emergenze, precisa che il Governo ha predisposto un apposito piano finalizzato a scongiurare i rischi connessi agli incendi boschivi in Sardegna.

FRANCESCO CARBONI, nel dichiararsi profondamente insoddisfatto, esprime preoccupazione per la condizione di grave difficoltà in cui verrà a trovarsi la Sardegna, atteso che sono state ulteriormente ridimensionate le dotazioni di uomini e mezzi che negli anni scorsi si erano rivelate appena sufficienti a far fronte al drammatico problema degli incendi boschivi.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16,30.

**La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,30.**

### Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantanove.

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 165 del 2003: Interventi urgenti a favore della popolazione irachena e proroga partecipazione italiana ad operazioni militari internazionali (4154).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che il provve-

dimento d'urgenza in esame concerne missioni militari aventi natura e caratteristiche diverse, sulle quali la Camera dovrebbe essere chiamata a pronunciarsi distintamente. Chiede pertanto che sia possibile separare l'esame della parte del decreto-legge relativa alla missione in Iraq da quella concernente altre missioni internazionali, meno controverse. Ove tale proposta non fosse accettata sul Governo ricadrebbe la responsabilità di un *iter* tutt'altro che sollecito del disegno di legge di conversione, in relazione al quale l'opposizione porrebbe in essere pratiche ostruzionistiche.

*Alla richiesta formulata dal deputato Violante si associano i deputati PIERLUIGI CASTAGNETTI, MARCO RIZZO, RAMON MANTOVANI, il quale riterrebbe opportuno che il Governo assumesse il generale impegno di predisporre distinti provvedimenti per le varie missioni internazionali, MARCO BOATO ed UGO INTINI. Il deputato ELIO VITO invita, invece, a non strumentalizzare con argomentazioni di carattere procedurale le diverse valutazioni politiche alla base della richiesta formulata dall'opposizione, alla quale si dichiara contrario.*

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che nel merito della missione in Iraq la Camera si è già espressa nella seduta del 15 aprile scorso e che il provvedimento d'urgenza è essenzialmente volto ad individuare adeguate forme di copertura finanziaria, giudica non percorribile dal punto di vista tecnico-procedurale la richiesta formulata dall'opposizione, che invita a non far mancare il proprio sostegno ai militari già impegnati nella richiamata missione, della quale ribadisce il carattere emergenziale ed umanitario.

LUCIANO VIOLANTE conferma la richiesta, rivolta al Governo, di consentire che la Camera possa esaminare distinti provvedimenti concernenti, rispettivamente, i profili attinenti alla missione in Iraq, che non riguardano esclusivamente

aspetti di carattere finanziario, e la disciplina di altre missioni, al fine di evitare che l'Assemblea sia costretta ad esprimere un unico voto su situazioni profondamente diverse; in caso contrario, la responsabilità per un *iter* non sollecito del disegno di legge di conversione in esame sarebbe imputabile esclusivamente all'Esecutivo.

ELETTRA DEIANA sottolinea che la missione del contingente militare italiano in Iraq, come configurata nel decreto-legge in esame, assume caratteristiche diverse da quelle sulle quali il Parlamento si era pronunciato con l'approvazione di appositi atti di indirizzo.

LAURA CIMA, osserva che la missione militare in Iraq si pone al di fuori del mandato conferito dal Parlamento al Governo con appositi atti di indirizzo, ritiene che, ove non si dovesse pervenire alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame entro i termini costituzionalmente previsti, la relativa responsabilità sarebbe imputabile all'Esecutivo.

DARIO FRANCESCHINI, nel reiterare la richiesta precedentemente avanzata dalle opposizioni, invita il Governo a fornire chiarimenti in merito alle caratteristiche ed alle funzioni della missione militare italiana in Iraq, come delineate dal provvedimento d'urgenza in esame, che ritiene profondamente diverse da quelle contemplate nei documenti di indirizzo approvati dal Parlamento; respinge inoltre le accuse rivolte dal deputato Elio Vito alle forze politiche di opposizione.

MARCO RIZZO, sottolinea la necessità di esaminare nell'ambito di distinti provvedimenti i profili, anche di natura economica, delle singole missioni internazionali, ritiene, in particolare, che il Governo dovrebbe chiarire le funzioni alle quali dovrà assolvere il contingente italiano inviato in Iraq e le relative regole di ingaggio.

PRESIDENTE, rilevato che la questione sollevata assume una valenza politica, pre-

cisa che, sul piano procedurale, non è ammissibile lo stralcio di articoli di un decreto-legge: quest'ultimo reca infatti norme già vigenti nell'ordinamento giuridico e l'atto di iniziativa legislativa formalmente all'esame della Camera è il disegno di legge di conversione che, nel caso di specie, consta di un articolo unico.

Acquisito, comunque, l'avviso del Presidente della Camera, avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata per le 17,50.

Sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 17,25, è ripresa alle 20,30.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE comunica quanto convenuto, nella odierna riunione, dalla Conferenza dei presidenti di gruppo — con orientamento largamente maggioritario —

relativamente alla materia trattata dal disegno di legge di conversione n. 4154, il cui seguito del dibattito è rinviato alla seduta di domani (*vedi resoconto stenografico pag. 67*).

#### **Proposta di assegnazione in sede legislativa di una proposta di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge n. 4192.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 24 luglio 2003, alle 9,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 67*).

**La seduta termina alle 20,35.**